

Via libera della XII commissione del senato al ddl sulla responsabilità professionale

Rc obbligatoria per la sanità

Tutte le strutture tenute all'assicurazione verso terzi

DI PASQUALE QUARANTA

Le strutture sanitarie e sociosanitarie sia pubbliche che private dovranno essere provviste di copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e per la responsabilità civile verso prestatori d'opera per danni cagionati dal personale operante che vi opera. La medesima disposizione si applicherà, inoltre, anche alle prestazioni sanitarie svolte in regime di libera professione ovvero in regime di convenzione con il Servizio sanitario nazionale compresi coloro che svolgono attività di formazione, aggiornamento, ricerca e sperimentazione clinica. Queste alcune delle novità apportate, con un emendamento a firma del relatore Amedeo Bianco (Pd), al ddl sulla responsabilità professionale in campo sanitario che, ieri, è stato approvato dalla commissione igiene e sanità del senato. Il testo passerà, quindi, all'esame dell'aula per poi approdare alla camera per il terzo e ultimo passaggio.

Nel corso dei lavori che hanno portato all'approvazione del testo, sempre con una proposta del relatore si è deciso che con decreto del ministro dello sviluppo economico, da emanare entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, saranno individuati i dati relativi alle polizze stipulate, forniti i termini per l'accesso a tali dati, stabilite le modalità per la loro comunicazione da parte delle strutture e degli esercenti le professioni sanitarie all'Osservatorio nazionale sulla sicurezza nella sanità. Il decreto verrà realizzato di concerto con il ministro della salute e sentito l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass). Inoltre, con emendamento a prima firma della senatrice Manuela Granaola (Pd) si prevede che le strutture sanitarie dovranno dotarsi di un fondo rischi per far fronte ai risarcimenti relativi ai sinistri denunciati. Infine, le strutture sanitarie e sociosanitarie e assicurazioni dovranno comunicare all'esercente la professione sanitaria, entro dieci giorni dalla

ricezione della notifica dell'atto introduttivo, l'instaurazione del giudizio promosso nei loro confronti dal danneggiato mediante Pec o lettera raccomandata con avviso di ricevimento contenente copia dell'atto. Successivamente le strutture, in base a quanto previsto da un emendamento di Luigi d'Ambrosio Lettieri (CoR), comunicheranno all'esercente la professione sanitaria l'avvio delle trattative stragiudiziali con il paziente, con invito a prenderne parte. L'omissione o l'incompletezza della comunicazione precluderà l'ammissibilità del giudizio di rivalsa. Soddisfazione per l'approvazione del testo è stata espressa sia dal sottosegretario al ministero della salute Vito De Filippo, sia da Michele Saccomanno, presidente del sindacato degli ortopedici Nuova Ascoti ad avviso del quale «ci sono ancora carenze per annullare la medicina difensiva, ma con l'ok di oggi sono stati fatti grandi progressi, con grande soddisfazione per il paziente che si troverà un medico più sereno in sala operatoria».

Odcec alle urne

Su il sipario sulla tornata elettorale che vedrà coinvolti i dottori commercialisti. Oggi, infatti, inizieranno le elezioni per il rinnovo dei vertici degli ordini locali che si concluderanno domani. I rappresentanti che saranno scelti resteranno in carica per il quadriennio 2017-2020. E, proprio per consentire il preventivo insediamento dei nuovi consigli degli ordini territoriali, ai quali spetta l'elettorato attivo, il ministero della giustizia ha differito dal 1° dicembre 2016 al 9 gennaio 2017 le elezioni per il rinnovo del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Sisma, Inrl in campo

Revisori legali in campo per i professionisti colpiti dal sisma. L'Istituto nazionale ha deciso, infatti, di assicurare l'iscrizione gratuita all'Istituto per tutti i revisori legali provenienti dalle regioni colpite dai recenti eventi sismici. «Nelle more dell'accordo siglato dall'Inrl e dall'Ente nazionale per il Microcredito», ha fatto sapere l'Inrl tramite una nota, «alcuni tra i revisori iscritti potranno essere selezionati per aderire ai programmi di servizi ausiliari curati dall'Enm e offrire il servizio di tutoraggio dei progetti di microcredito e microfinanza portati avanti dall'ente, a valore sul fondo di garanzia nazionale per la Pmi».

Sisma, casse di previdenza in soccorso degli iscritti

Casse previdenziali mobilitate (ancora una volta, a distanza di poche settimane) per soccorrere gli iscritti e le popolazioni funestate dagli ultimi eventi sismici nel Centro Italia. Come accaduto dopo le scosse che devastarono Lazio, Umbria e Marche in estate (si veda *ItaliaOggi* del 25 agosto 2016) l'ente dei dottori commercialisti (Cnpadc), oltre ad assicurare che «non mancherà il sostegno alle persone interessate, mediante l'adozione delle misure di supporto necessarie», ha espresso, attraverso il presidente Renzo Guffanti, «vicinanza» ai terremotati, mentre l'Enpapi (infermieri) ha ricordato che «gli iscritti residenti nelle zone colpite, nonché coloro che prestino attività di volontariato nel perimetro d'azione del Coordinamento infermieri volontari emergenza sanitaria (Cives) possono chiedere l'erogazione, nei limiti dei fondi disponibili, di sussidi»; da parte di Inarcassa (ingegneri e architetti), poi, è stata garantita la disponibilità a recepire automaticamente eventuali future disposizioni normative del governo, successive alla dichiarazione dello stato di emergenza concernenti la sospensione di adempimenti e versamenti contributivi, riguardanti i liberi professionisti nelle località in cui si sono verificate le scosse (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria), con ulteriori estensioni territoriali. «A stretto giro», ha annunciato a *ItaliaOggi* il presidente della Cassa forense Nunzio Luciano, «mi recherò nelle aree in cui la furia del terremoto si è abbattuta, con l'obiettivo di chiedere ai vertici degli ordini degli avvocati quali sono le esigenze segnalate dagli iscritti e ragionare insieme sugli interventi assistenziali che possiamo mettere in campo». Infine, il numero uno dell'Enpab (biologi) Tiziana Stallone ha evidenziato la «solidarietà» verso chi patisce le conseguenze dell'ondata sismica, sottolineando come l'ente abbia «già destinato somme ai colleghi che hanno subito danni all'abitazione e allo studio» e sia ora impegnato nell'attuazione di «ulteriori misure di sostegno» ai professionisti e alle popolazioni terremotate.

Simona D'Alessio

© Riproduzione riservata

Settore giustizia, saltano misure nel testo della Manovra 2017

Intercettazioni, sui costi niente risparmi (per ora)

DI CLAUDIA MORELLI

Niente risparmi del 50% dei costi sulle intercettazioni. Almeno al momento, palazzo Chigi preferisce glissare. Il disegno di legge Manovra 2017 bollinato dalla Ragioneria e presentato, ieri, alla camera dei deputati ha perso «pezzi» con riguardo alla giustizia. Niente intervento sulle intercettazioni (in senso restrittivo sotto il profilo dei costi); niente sistema di gestione accentrata delle risorse provenienti dalle procedure concorsuali ed esecutive (si veda *ItaliaOggi* del 26 ottobre); niente contenimento generale dei costi per spese legali della pubblica amministrazione. Delle cinque disposizioni contenute nella bozza originaria del testo, ne è stata preservata solo una, contenuta all'articolo 62 del provvedimento che inizia il suo iter parlamentare in questi giorni.

Da una parte la norma estende da centoventi giorni a sei mesi il termine per l'esecutività dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e che comportano l'obbligo per la p.a. di pagamento di somme di danaro nei casi di esecuzione di titoli giurisdizionali pronunciati in favore di una pluralità di soggetti nell'ambito di contenziosi seriali per omogeneità delle posizioni. I creditori dovranno attestare la mancata percezione di somme per lo stesso titolo ovvero il mancato esercizio di azioni legali concorrenti. La norma stabilisce inoltre un criterio di parametrizzazione dell'ammontare degli onorari dei legali nei contenziosi seriali, nell'ottica di un ragionevole contenimento delle spese legali a carico dalle amministrazioni interessate. Il nuovo sistema

varrà anche agli atti notificati anteriormente alla data di entrata in vigore della Manovra. La seconda disposizione riguarda le videoconferenze, ampliandone il ricorso (ma non nei termini previsti dalla riforma del processo penale e criticati dall'Ucpi) nei confronti di testimoni e collaboratori di giustizia, fuoriusciti dallo speciale programma di protezione e anche in assenza di situazioni di pericolo per la loro incolumità. L'obiettivo è quello di ridurre l'impiego del personale preposto agli accompagnamenti e le relative spese di missione. Dal punto di vista generale la missione Giustizia propriamente intesa, con questa Manovra va in pari: lo stanziamento previsionale di 7 miliardi e 800 milioni di euro circa ricalca (con un leggero aumento), quello del 2016: stessi fondi per le spese di giustizia (465 milioni, di cui 230 destinati alle intercettazioni), per la legge Pinto (172 milioni). In un'epoca di tagli non è poco, anche se per le assunzioni di personale (anche di magistratura) e per nuovi investimenti in Processo telematico occorrerà bussare alla porta della presidenza del consiglio, che ha assunto su di sé la gestione dei fondi per il personale e per la innovazione tecnologica per conto di tutti i ministeri.

© Riproduzione riservata

Andrea Orlando,
ministro
della giustizia

